IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Dopo aver purificato le vostre anime con l’obbedienza alla verità

Il nostro Dio è il Santo. Noi siamo chiamati ad essere nel mondo vera immagine, vero modello della Santità del nostro Dio. Ora in Dio vi sono due santità: la santità invisibile i cui segni sono nella sua Parola e nelle sue opere, e la santità visibile, che è Cristo Signore, vera santità visibile del Padre, frutto in Lui della sua obbedienza alla verità, che è stata fino alla morte di croce. È Cristo Gesù Crocifisso la santità visibile del Padre. Ma Cristo oggi è nei cieli. È santità visibile ieri, ma invisibile oggi. Oggi la santità visibile di Cristo, che è santità visibile del Padre, nella purissima comunione dello Spirito Santo, è chiamato a essere ogni membro del suo corpo. Come ogni membro del suo corpo potrà divenire santità visibile di Cristo nella Chiesa e nel mondo? Ogni membro del corpo di Cristo potrà divenire santità visibile di Gesù Signore attraverso due obbedienze. La prima obbedienza è uguale per tutti ed è l’obbedienza al Discorso della Montagna in ogni sua Parola. Questa prima obbedienza è per tutti, sempre, per ogni tempo, ogni stagione, ogni epoca, ogni era della storia. Se la vostra giustizia non supera quella degli scrivi e dei farisei, non entreremo nel regno di Dio. Il cielo Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno mai. Il Discorso della Montagna è per tutti le Legge della Santità visibile.

A questa obbedienza dobbiamo aggiungere la seconda obbedienza. Questa seconda obbedienza è particolare, non universale. Questa obbedienza si può vivere solo se viviamo la prima obbedienza. Solo dalla purissima obbedienza al Discorso della Montagna si può vivere questa seconda obbedienza. In cosa consiste? il papa dovrà vivere l’obbedienza alla verità del papa, i vescovi l’obbedienza alla verità del vescovo, i presbiteri l’obbedienza alla verità del presbitero, e così i diaconi, i cresimati, i battezzati, i profeti, i maestri, di dottori, i professori, teologi. Ora è giusto che ognuno sappia e conosca non per sommi capi, ma in ogni suo atomo la verità alla quale deve obbedire. Se uno non sa qual è la verità alla quale obbedire, mai potrà obbedire alla sua verità. A questa seconda obbedienza ne dobbiamo aggiungere una tera: ognuno è obbligato a mettere a frutto il carisma o il dono di grazia a lui conferito. Si deve ancora aggiunge che sempre il discepolo di Gesù deve essere a servizio dello Spirito Santo. Questi dovrà sempre poter disporre di lui perché si compiano le sue opere. Ecco un esempio di richiesta dello Spirito Santo: *“C’erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d’infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l’opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono (At 13,1-3).* È un esempio di perfetta obbedienza allo Spirito Santo.

*Perciò, cingendo i fianchi della vostra mente e restando sobri, ponete tutta la vostra speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si manifesterà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell’ignoranza, ma, come il Santo che vi ha chiamati,* *diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta. Poiché sta scritto: Sarete santi, perché io sono santo. E se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.* *Dopo aver purificato le vostre anime con l’obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna. Perché ogni carne è come l’erba e tutta la sua gloria come un fiore di campo. L’erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno. E questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato. (1Pt 1,13-25).*

Ora noi sappiamo che sia il Signore nostro Dio e sia Cristo Gesù, nello Spirito Santo, hanno consegnato la Verità alla Parola e allo Spirito Santo. Parola e Spirito Santo devono essere una cosa sola. Se si cammina nella verità della Parola si cammina nella verità dello Spirito Santo, se non si cammina nella verità della Parola neanche si cammina nella verità dello Spirito Santo. Ecco oggi cosa impedisce al discepolo di Gesù di essere santo nell’obbedienza alla verità. Il cristiano ha abbandonato la verità della Parola, affermando di essere obbediente alla verità dello Spirito Santo. Noi gli rispondiamo che la Verità è una ed essa è stata consegnata alla Parola e allo Spirito Santo. Parola e Spirito Santo sono una sola verità. Obbedienza universale, obbedienza particolare, obbedienza al proprio carisma o dono di grazia, obbedienza quotidiana allo Spirito Santo sono una sola obbedienza. Dividere la verità dalla Parola dalla verità dello Spirito Santo, separare le obbedienze le une dalle altre, è porsi fuori della verità e fuori dell’obbedienza. Ecco oggi l’origine del diluvio di falsità e di menzogna che sta sommergendo la Chiesa di Cristo Gesù: la separazione della verità della Parola dalla verità dello Spirito Santo. Si dice di essere dallo Spirito Santo e questo basta. Si ignora volutamente che senza la verità della Parola, non è in noi la verità dello Spirito Santo che parla. È solo l nostro pensiero e il nostro sentimento. La Madre di Dio scenda e interrompa questo diluvio di falsità e di menzogna.

**29 Settembre 2024**